



---

## ***Il Garante degli Studenti***

### **RELAZIONE**

*sull'attività svolta dal Garante degli Studenti nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art.15 comma 2 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n.1203 del 13 dicembre 2011, e dell'art. 7, commi 1 e 3, del Regolamento sul Garante degli Studenti, emanato con D.R. n. 149 del 7 dicembre 2012.*



---

## ***Il Garante degli Studenti***

**La presente relazione attiene all'attività del Garante nel periodo compreso fra il 1.1.2019 e il 31.12.2019** ed è stata redatta in conformità al disposto dell'art. 15 comma 2 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 1203 del 13.12.2011 e dell'art. 7, commi 1 e 3 del Regolamento sul Garante degli Studenti emanato con D.R. n. 149 del 7.12.2012.

L'art. 15 comma 2 del vigente Statuto di Ateneo stabilisce che il Garante degli Studenti *“ha il compito di ricevere segnalazioni relative a disfunzioni e restrizioni dei diritti degli studenti; ha altresì il compito di compiere accertamenti e riferirne al Rettore per gli atti di competenza”*.

Le funzioni del Garante risultano ulteriormente specificate dall'art. 3 del citato Regolamento sul Garante degli Studenti in cui, fra l'altro è precisato che il Garante, in particolare, *“riceve segnalazioni relative ad abusi di ogni forma e tipo, disfunzioni, carenze, ritardi, violazioni di legge o dei principi della buona amministrazione, mancato rispetto dei valori e delle regole enunciate dal Codice Etico dell'Ateneo o dei principi e dei diritti indicati dallo Statuto di Ateneo, compiuti nel corso di procedimenti amministrativi ovvero in relazione ad atti e o comportamenti, anche omissivi o anche aventi il solo scopo o effetto di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, commesso da docenti, da altro personale dell'Ateneo o riferibili ad Organi, Amministrazione generale o periferica”*.



---

## ***Il Garante degli Studenti***

Nel periodo in esame i fascicoli aperti in base alle richieste pervenute dagli studenti sono stati complessivamente n. **371**.

Gli ambiti in cui si possono classificare le istanze pervenute sono:

- **ambito amministrativo:** comprende tutti gli aspetti amministrativi legati alla carriera degli studenti;
- **ambito economico:** comprende tutti gli aspetti legati al pagamento delle tasse, delle more, alle borse di studio, a particolari benefici Ergo e alle agevolazioni previste dall'Ateneo;
- **ambito didattico:** comprende tutti gli aspetti legati alla carriera degli studenti da un punto di vista della didattica (gestione dei piani di studi, appelli di esame, registrazione dei voti, calendario delle attività didattiche, ecc.);
- **ambito relazionale:** riguarda tutti gli aspetti legati alla relazione degli studenti con i docenti ed il personale tecnico amministrativo degli Uffici.

Di seguito si riporta una sintesi degli esiti delle istanze dell'Ufficio del Garante degli Studenti:

- **istanze accolte** che hanno avuto esito positivo per lo studente e che hanno richiesto, per la maggior parte delle volte, la collaborazione degli uffici amministrativi o didattici;
- **istanze respinte** che hanno avuto esito negativo per lo studente dopo un'accurata verifica da parte degli uffici amministrativi o didattici;
- **istanze che**, per il tipo di richiesta, **hanno ricevuto solo un'informazione o un parere** più o meno articolato da parte del Garante degli studenti;
- **istanze improcedibili.**



## **Il Garante degli Studenti**

<b>ESITO DELLE ISTANZE</b>	<b>NUMERI ISTANZE PER CATEGORIE PIÙ SIGNIFICATIVE</b>
<b>Istanze accolte o parzialmente accolte</b>	
	33 istanze hanno riguardato l'ambito amministrativo
	64 istanze hanno riguardato l'ambito didattico
	15 istanze hanno riguardato l'ambito economico
	9 istanze hanno riguardato l'ambito relazioni
	10 istanze varie
	<b>TOTALE 131</b>
<b>Istanze respinte</b>	
	57 istanze hanno riguardato l'ambito amministrativo
	34 istanze hanno riguardato l'ambito didattico
	58 istanze hanno riguardato l'ambito economico
	3 istanze hanno riguardato l'ambito relazioni
	7 istanze varie
	<b>TOTALE 159</b>
<b>Istanze con solo informazione/parere</b>	
	13 istanze hanno riguardato l'ambito amministrativo
	36 istanze hanno riguardato l'ambito didattico
	3 istanze hanno riguardato l'ambito economico
	5 istanze hanno riguardato l'ambito relazioni
	1 istanze varie
	<b>TOTALE 58</b>
<b>Istanze improcedibili o non di competenza</b>	
	19 istanze improcedibili
	4 istanze non di competenza
	<b>TOTALE 23</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>371</b>



---

## ***Il Garante degli Studenti***

### **CONSIDERAZIONI PRELIMINARI**

**Nel 2019 le istanze proposte sono state 371** con un lieve decremento numerico rispetto alle istanze presentate nel 2018 (439) ma in numero sempre sensibilmente superiore a quelle degli anni precedenti.

La diminuzione del numero delle istanze è tuttavia solo apparente in quanto nel corso del 2018 sono state presentate ben n.92 istanze, ripartibili in n.3 gruppi aventi ciascuno lo stesso oggetto, e cioè problematiche relative alla procedura per l'inserimento ISEE ai fini della esenzione o richieste di riduzione delle contribuzioni universitarie (n. 21) o problematiche relative al percorso dei 24 cfu (n. 40) ovvero al percorso 24 CFU per i Dottori di ricerca e per il riconoscimento di 6 CFU nell'ambito delle metodologie didattiche (n. 31).

L'intenso ricorso degli studenti all'opera del Garante è dovuto alla **più capillare informazione sulle funzioni del Garante svolta dall'Ateneo**, che ha inserito, sin dal 2017, sul proprio portale notizie più precise al riguardo, e alla **maggiore considerazione dell'Istituto da parte degli stessi docenti e del personale degli Uffici amministrativi** che hanno indirizzato direttamente al Garante molti studenti per la soluzione delle loro problematiche, **in ogni caso il consistente numero di istanze rivolte al Garante è un dato certamente positivo che dimostra la particolare attenzione, da parte degli studenti, agli strumenti di tutela e di garanzia offerti dall'Ateneo e la costante fiducia nella possibilità di risolvere soddisfacentemente le proprie questioni nell'ambito universitario.**

Si è obiettato, o meglio auspicato, da parte di alcuni insegnanti che gli studenti, per questioni relative alla didattica e agevolmente risolvibili, dovrebbero, in primo luogo, rivolgersi al docente della materia, oggetto di specifica doglianza, ovvero al rappresentante degli studenti e, secondariamente, al coordinatore del corso e, solo in caso di risposta mancata o insoddisfacente, potrebbero rivolgersi al Garante.



---

## ***Il Garante degli Studenti***

Ora, pur essendo in linea di principio condivisibile l'auspicio, specie per le questioni di facile risolvibilità, va tuttavia osservato che il Regolamento sul Garante degli studenti non prevede alcuna trafila di carattere gerarchico al riguardo e non impedisce allo studente di adire direttamente per qualsiasi disfunzione o restrizione dei suoi diritti l'Ufficio del Garante che, per sua natura, non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica e funzionale agli Organi universitari.

**Anche nel corso del 2019 gli Uffici e il personale amministrativo hanno prestato, in linea di massima, una collaborazione sollecita, efficiente ed esaustiva.**

Numerosi sono stati i casi risolti attraverso il pronto intervento del personale amministrativo, che ha mostrato elevata professionalità e particolare sensibilità e partecipazione alle varie problematiche degli studenti.

Sono persuaso che la risposta, ancorchè negativa, alle richieste degli studenti debba essere quanto più tempestiva possibile; sotto questo profilo è, pertanto, necessaria **la sollecita e costante collaborazione di tutti i responsabili dei vari Uffici amministrativi**, cui il Garante deve rivolgersi per ottenere le informazioni necessarie per un intervento adeguato.

Molti studenti hanno espresso soddisfazione per le risposte sollecitamente ricevute che vengono, a ragione, considerate come un particolare segno di attenzione e di fiduciosa collaborazione nei loro riguardi, il che giova indubbiamente anche all'immagine e al prestigio dell'Università.

Come risulta dal prospetto, riportato a pag. 4, **sono state accolte**, integralmente o parzialmente, con o senza l'intervento degli Uffici, **n.131 istanze e n. 159 sono state respinte; n. 23 istanze sono state dichiarate improcedibili** e le rimanenti **58** sono state risolte con una semplice informazione o con un motivato parere.

**L'improcedibilità è stata dichiarata in tutti i casi in cui l'istanza non è stata "coltivata" dallo studente o perché questi non si è presentato all'appuntamento fissatogli o non ha fornito le ulteriori informazioni e/o**



---

## ***Il Garante degli Studenti***

precisazioni richiestegli ovvero non ha consentito alla rinuncia al suo diritto all'anonimato allorchè tale rinuncia era necessaria per affrontare la questione.

La rinuncia a presentarsi all'appuntamento già fissato o a fornire ulteriori spiegazioni è, nella maggior parte dei casi, dipesa da un ripensamento dello studente che è, nel frattempo, riuscito a risolvere il problema e a chiarire i propri dubbi e, nei restanti, dal timore di esporsi troppo personalmente quando le doglianze riguardavano o un esame specifico o asseriti comportamenti lesivi tenuti nei suoi confronti da un docente del corso frequentato.

**L'intervento del Garante non si è potuto attuare** quando è stato richiesto a termini ormai scaduti per la presentazione di domande per esoneri di tasse, per borse di studio o allorchè erano stati già revocati, in base a disposizioni regolamentari, determinati benefici ovvero quando lo studente si è trovato nell'assoluta impossibilità di pagare le tasse universitarie e non abbia potuto ottenere ulteriori esenzioni o dilazioni.

In questi casi il Garante ha sempre precisato agli studenti che, **proprio per la sua funzione di tutore della legalità**, non poteva **disapplicare la normativa** che disciplina tali materie od adottare una interpretazione "*contra legem*" ovvero proporre una "rimessione in termini" in assenza di presupposti.

Si è posto il problema se **rientrano nella competenza del Garante degli Studenti le segnalazioni di molestie morali e sessuali nei confronti di studentesse o studenti.**

Ritengo che in tali ipotesi la competenza sia del Consigliere/Consigliera di fiducia così come stabilito dall'art. 2 del Codice di comportamento per la prevenzione e la tutela delle molestie morali e sessuali adottato dall'Università di Bologna.

In contrario si è, tuttavia, obiettato che poiché l'art. 7, secondo comma, del Codice di comportamento stabilisce che "*la/il Consigliere fornisce consulenza e assistenza al dipendente oggetto di possibili molestie*", la competenza



---

## ***Il Garante degli Studenti***

del Consigliere resterebbe circoscritta solo alle molestie subite dal personale docente ricercatore e tecnico amministrativo.

A mio avviso l'interpretazione "letterale" della norma si pone in palese contrasto con la "ratio" del Codice di comportamento e con i suoi fondamentali principi ispiratori ( cfr. art. 1 in cui si ribadisce che l'Alma Mater deve garantire il diritto fondamentale ed inalienabile delle lavoratrici/lavoratori e delle studentesse/studenti ad essere tutelati nella propria libertà personale e deve prefiggersi l'obiettivo di prevenire e combattere i fenomeni di molestie morali, molestie sessuali e ogni forma di violazione della dignità delle persone) restringendo indebitamente la categoria dei destinatari della tutela che, per espressa previsione dell'art. 2, comprende **"tutte le persone che lavorano e studiano all'Alma Mater a qualsiasi titolo** (personale docente e tecnico amministrativo, studenti, borsisti, visitatori o ospiti autorizzati, stagisti, titolari di assegno, collaboratori coordinati, consulenti, dottorandi e specializzandi, tirocinanti e laureati frequentatori, ecc.)".

A ciò aggiungasi, per completezza, che l'art.9, 1° comma, del Codice di comportamento stabilisce che **"chiunque è stato oggetto di molestia morale o sessuale può attivare la procedura informale denunciando l'accaduto... alla/al Consigliera/e di Fiducia"**.

Al fine, quindi, di evitare che soprattutto la categoria degli studenti - ma non solo questa - rimanga sprovvista di qualsiasi forma di tutela da parte del Consigliere di Fiducia nella delicatissima materia delle molestie morali e sessuali appare necessario il superamento dell'interpretazione meramente letterale dell'art. 7 cit. mediante **l'interpretazione "logica"** della norma che si fonda su tutto il contesto normativo e sulle finalità, chiaramente espresse, del Codice di comportamento.

In ogni caso **gli organi accademici competenti** dovrebbero provvedere loro stessi a fornire un'**interpretazione "autentica"** della normativa in materia di prevenzione e tutela delle molestie morali e sessuali, ed in particolare



---

## ***Il Garante degli Studenti***

dell'art. 7, apportando, se necessario, anche le opportune modifiche al codice di comportamento per evitare che la/ il Consigliera/e di Fiducia sia tale solo per una limitata parte dei soggetti destinatari della tutela prevista dall'art. 2 del codice citato.

Nè a questa apparente carenza normativa, agevolmente superabile con un'interpretazione logico-sistematica, potrebbero supplire, in mancanza di una espressa previsione, altre figure, quali il Garante degli Studenti, che, per Regolamento, ha compiti totalmente diversi e che non riguardano la specifica materia delle molestie personali e sessuali.

Mentre mi accingo a licenziare la relazione mi giunge notizia che la questione è stata avviata a soluzione dagli Organi Accademici con l'attribuzione alla/al Consigliera/Consigliere di fiducia della competenza a conoscere **tutte** le segnalazioni di molestie morali e sessuali di cui al relativo Codice di comportamento senza porre restrizione alcuna alla categoria dei destinatari della tutela.

## **QUESTIONI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA DISCIPLINA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA DELL'ATENEO**

Le istanze più frequenti hanno riguardato le problematiche relative all'organizzazione e alla disciplina didattica e amministrativa dell'Ateneo.

In particolare **le istanze relative alla didattica sono state ben 146** e, come può rilevarsi dal prospetto dei dati, sono numericamente superiori a tutte le altre.

La massima parte delle istanze ricevute ha carattere individuale anche se non sono mancate le istanze collettive.



---

## ***Il Garante degli Studenti***

### **AMBITO DIDATTICO**

Fra le questioni più significative portate all'attenzione del Garante rammento:

- a) **la questione relativa alla difficoltà da parte degli studenti di superare la prova di idoneità linguistica (B1eB2), specie con riferimento alla lingua inglese.**

**La situazione nel 2019 è, tuttavia, in netto e costante miglioramento rispetto agli anni precedenti in quanto il CLA (Centro Linguistico Ateneo), ha operato con grande impegno** cercando di approfondire e di rimuovere le cause delle difficoltà dei singoli studenti, segnalate dal Garante, fornendo a questi ultimi utili suggerimenti e consigli per potere superare agevolmente la prova.

Sono stati intensificati e maggiormente strutturati gli incontri tutor-laureandi e ciò è particolarmente importante per la posizione di questi ultimi, specie per quelli cui manca solo la prova di idoneità prima dell'esame di laurea e che hanno dimostrato un costante impegno nella preparazione dell'esame usufruendo anche delle opportunità loro offerte dal CLA.

Eccellente è stata la collaborazione con le sezioni linguistiche di Bologna e della Romagna del CLA.

Dai dati esaminati si desume che **la maggior parte degli studenti che hanno frequentato gli incontri suddetti hanno superato l'idoneità nel corso del 2019.**

Restano tuttavia ancora abbastanza ricorrenti le segnalazioni circa le difficoltà della prova per cui **sarebbe opportuno che da parte degli organi accademici competenti venisse considerata la possibilità di un costante aggiornamento delle politiche linguistiche di Ateneo**, come del resto mi risulta si stia facendo attualmente.

Per evitare la reiterazione delle doglianze **sarebbe, inoltre, consigliabile una verifica periodica delle soluzioni adottate** - ivi comprese le modalità di espletamento della prova e dei percorsi formativi offerti - **e dei**



---

## ***Il Garante degli Studenti***

**risultati ottenuti** fra i competenti Organi accademici, i responsabili didattici e amministrativi del CLA ed il Garante degli Studenti; in questo senso ritengo che siano state assai utili e proficue le riunioni congiunte effettuate al riguardo nel corso del 2019.

b) Le difficoltà incontrate dagli studenti di rendersi conto degli errori commessi nelle prove scritte non superate per **l'indisponibilità da parte di alcuni docenti di rilasciare allo studente copia dell'elaborato.**

Tale comportamento, come ho già avuto modo di ribadire nelle precedenti relazioni, non è conforme alle regole di una didattica equa e trasparente e viola palesemente il **“diritto all'accesso” degli atti amministrativi**, previsto dall'art. 22 della Legge n. 241/90 e dal Regolamento di Ateneo, emanato con decreto rettorale del 10.3.2008 n. 378/12311, per cui sarebbe opportuno, anche per evitare possibili contenziosi, un intervento “ad hoc” degli organi accademici, del resto già sollecitato nelle precedenti relazioni.

c) **la questione**, già oggetto di specifica segnalazione nella relazione dello scorso anno, relativa alla corretta interpretazione dell'art. 16, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo, della seguente disposizione: *“in caso di esito positivo lo studente può chiedere di rifiutare il voto. Il rifiuto deve essere concesso dal docente almeno una volta sul singolo insegnamento”*.

Alcuni studenti si sono lamentati perché **numerosi docenti hanno ritenuto, con un'interpretazione restrittiva della norma, che il rifiuto del voto sarebbe consentito al massimo una sola volta.**

La doglianza, ad avviso del Garante, è fondata.

La "ratio" della disposizione, anche nell'intenzione dei proponenti, **non** era infatti quella di limitare "ad una sola volta" la possibilità del docente di consentire al rifiuto del voto bensì quella di favorire, nella maniera più ampia, il ricorso a questa possibilità ferma restando, in ogni caso, la valutazione discrezionale del docente.



---

### ***Il Garante degli Studenti***

d) **la questione della mancata tempestiva verbalizzazione degli esami entro i termini previsti dal comma 10 dell'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo;** ciò comporta il rischio, segnalato da più di uno studente, di rendere impossibile, in certi casi, di potere concludere la carriera nei termini previsti e quindi di laurearsi nella sessione programmata o di perdere la possibilità di partecipare con successo ad alcuni concorsi, quali, ad esempio, i bandi Erasmus.

Quando è stata sollevata la questione sono stati coinvolti i coordinatori dei corsi di laurea interessati e, talvolta, gli stessi docenti che, di regola, dopo il sollecito, hanno provveduto all'adempimento.

**Sarebbe comunque auspicabile che,** per evitare il verificarsi di situazioni che preoccupano assai gli studenti, specie quelli prossimi alla laurea o partecipanti a determinati concorsi, **i docenti venissero costantemente richiamati ad una scrupolosa osservanza dei termini per la verbalizzazione delle prove d'esame, specie dai coordinatori dei corsi, cui spetta la vigilanza, ai sensi dell'art. 10, comma 12, del Regolamento didattico di Ateneo.**

e) **la questione,** postasi anche quest'anno, **delle prove d'esame effettuate con riserva di verbalizzazione e con violazione dei termini previsti dal Regolamento.**

Nonostante l'esplicito invito, rivolto ai docenti dal pro-rettore alla didattica, di attenersi alla regolamentazione di Ateneo, alcuni docenti **hanno continuato ad effettuare esami a studenti che,** per varie ragioni ( non in regola con il permesso di soggiorno o con le contribuzioni universitarie o in presenza di altre situazioni che comportano il blocco della carriera), **non avevano i requisiti per sostenerli riservandosi di verbalizzarli in un secondo tempo quando la situazione si fosse regolarizzata.** Ciò ha determinato **disguidi e talvolta conseguenze assai spiacevoli per gli studenti** precludendo a questi ultimi, in assenza della verbalizzazione, la possibilità di



---

## ***Il Garante degli Studenti***

ottenere borse di studio o di partecipare in condizioni più vantaggiose a determinati concorsi o addirittura, in qualche caso, di laurearsi quando l'esame o gli esami non verbalizzati fossero gli ultimi della carriera.

Il disappunto degli studenti è stato, in particolare, assai forte quando hanno appreso che, nonostante il tempo e l'impegno profusi per sostenere esami che ritenevano regolarmente espletati, non potevano laurearsi nella sessione programmata o non potevano usufruire della riduzione delle tasse universitarie in base all'ISEE ovvero ottenere la borsa di studio per l'anno in corso e, per giunta, con l'obbligo di restituire anche quella percepita per l'anno precedente ! Questo perché la vigente normativa per l'ottenimento dei benefici relativi al diritto allo studio stabilisce che il requisito di merito deve essere valutato esclusivamente in base ai CFU registrati in carriera entro il termine perentorio del 10 agosto.

## **ISTANZE COLLETTIVE**

Un'istanza collettiva ha riguardato un docente, di cui sono stati contestati comportamenti non corretti e non consoni al ruolo ricoperto nei confronti di alcuni studenti durante le lezioni; in questo caso, dopo avere sentito il coordinatore del corso e gli studenti coinvolti, ho ritenuto opportuno rimettere gli atti al Rettore per le valutazioni di competenza.

Un'altra istanza ha riportato le doglianze di un gruppo di studenti laureandi che, pur avendo sostenuto e superato positivamente l'esame col docente di una determinata materia, si erano visti rifiutare la verbalizzazione della prova in base all'assunto che l'appello in questione era riservato agli studenti fuori corso.

Ora, sebbene gli studenti sostenessero che la riserva in questione non appariva sul sistema applicativo per dispositivi mobili ufficiale dell'Università di Bologna - tanto è vero che si erano iscritti regolarmente all'esame



---

## ***Il Garante degli Studenti***

senza alcun blocco informatico - e protestassero la loro buona fede, hanno tuttavia dovuto ugualmente ripetere la prova con evidente spreco di tempo e di energie che avrebbero potuto, diversamente, essere utilizzate in attività più costruttive. E ciò nonostante i buoni uffici del coordinatore del corso!

Uno studente ha rimarcato i lunghi tempi di attesa per accedere al Servizio Psicologico Giovani Adulti dell'Università di Bologna.

Numerosi partecipanti hanno lamentato controlli inadeguati durante lo svolgimento della prova preselettiva per accesso al TFA sostegno per la scuola secondaria di secondo grado che hanno permesso a chiunque di recarsi in bagno muniti di cellulare ed il posizionamento dei candidati in modo tale da consentire a molti di essi di comunicare agevolmente tra loro.

A seguito della richiesta di verifiche avanzata dal Garante l'AFORM, basandosi sui verbali redatti dalle Commissioni di esame e facenti prova sino a querela di falso, ha però escluso che ci siano state delle carenze da parte del personale di vigilanza e che vi fossero comunque sufficienti elementi per annullare la prova.

Altre doglianze hanno riguardato soprattutto carenze organizzative o didattiche o situazioni di emergenza attinenti a questioni di igiene e sicurezza quali la violazione del divieto di fumare in prossimità alle porte di accesso alle aule, l'insufficiente capienza dei locali in cui si tengono le lezioni, la deficiente cura e/o pulizia di alcuni ambienti o laboratori universitari.

In queste ed in altre situazioni consimili il Garante ha contattato i coordinatori dei corsi nonché i docenti, oggetto di segnalazioni, cercando di addivenire, in tempi rapidi, a soluzioni soddisfacenti.

**Altre istanze sono state presentate a proposito del percorso di formazione relativo ai 24 CFU per la partecipazione ai concorsi di cui al Dlgs 13 aprile 2017 n. 59 e succ. mod.**



---

## ***Il Garante degli Studenti***

**Alcune iniziative hanno riguardato, in particolare, il procedimento per il riconoscimento crediti già acquisiti** o l'apertura di nuove finestre per la presentazione delle relative istanze.

Altre richieste hanno, infine, interessato problematiche e quesiti relativi al c.d. semestre aggiuntivo.

Al riguardo sono state sollevate critiche per l'informazione non sempre chiara e tempestiva ricevuta dai competenti Uffici universitari.

**Non resta, quindi, da auspicare che, superate le comprensibili fasi di incertezza, sotto il profilo normativo e organizzativo, le informazioni rivolte agli studenti siano il più possibile precise e, soprattutto, di facile comprensione ed attuazione.**

La **richiesta di appelli straordinari continua ad essere avanzata** da parte di gruppi di studenti o da singoli studenti specie con riferimento all'ultima prova di esame, prima della laurea.

L'Ufficio del Garante ha, in questi casi, cercato, previ contatti col docente del corso e con il Coordinatore, di trovare una soluzione soddisfacente.

**La maggior parte delle volte l'appello è stato rifiutato** con la motivazione che non si ravvisava la necessità di fissare nuovi appelli, oltre quelli già previsti dal Regolamento didattico, e che comunque un appello straordinario, successivo solo di pochi giorni all'appello ordinario, non sarebbe stato utile per colmare le lacune degli studenti che non avevano superato la prova nell'ultimo appello.

**Altri studenti si sono, infine, lamentati perché in determinati corsi, fra cui soprattutto quelli della Scuola di Economia, Management e Statistica, era stato previsto un numero di appelli inferiore al numero di 6 (sei) stabilito dall'art. 8 del Regolamento accademico.**

Ora si è potuto facilmente appurare che **la deroga è specificamente prevista dalla norma** appena citata, che prevede che una apposita delibera del Dipartimento può stabilire, previo parere vincolante della Commissione



---

## ***Il Garante degli Studenti***

paritetica docenti – studenti espresso a maggioranza dagli aventi diritto, una diversa organizzazione del numero degli appelli e delle modalità di verifica del profitto.

In ogni caso dovrebbe essere sempre possibile riproporre, attraverso la *Commissione paritetica docenti-studenti*, una revisione o una modifica parziale dell'organizzazione in questione .

Diverso ragionamento deve farsi per il **c.d salto d'appello** che, oltre ad essere stato da tempo abrogato da un decreto rettorale che non l'ha più riproposto nel Regolamento Didattico di Ateneo, **non può** in nessun caso **essere ricondotto**, contrariamente a quanto ritenuto da alcuni docenti, **alla deroga prevista dall'art. 8 del vigente RDA.**

Ricorrono, inoltre, con una certa frequenza le istanze **collettive o individuali riguardanti:**

- la **limitazione del numero di studenti ammessi agli appelli** in palese contrasto con il comma 8 dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo che stabilisce espressamente che “in ogni caso non è possibile limitare il numero di iscrizioni ad un medesimo appello”; in alcuni casi la deroga è stata giustificata dai docenti con la scarsa capienza delle aule d'esame;
- il **ritardo nella pubblicazione dell'esito degli esami**, con necessità da parte degli studenti di doversi iscrivere ad un appello successivo e quindi di dovere ripetere l'esame con sprechi inutili di tempo e di energie;
- il **ritardo nella verbalizzazione dei voti considerati ai fini delle graduatorie dei bandi Erasmus;**
- la **macchinosità dei criteri per la conversione dei voti** conseguiti negli esami sostenuti presso le Università straniere con i progetti Erasmus;
- le **modalità di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Atenei** o nei corsi di laurea precedentemente svolti presso l'Università di Bologna;



---

## ***Il Garante degli Studenti***

- **la possibilità o meno di sostituire la prova di idoneità linguistica** con l'esame di "lingua giuridica" per gli studenti del corso di Giurisprudenza; in concreto tale possibilità esiste solo per gli studenti che avrebbero potuto inserirlo nel piano di studi quando era ancora effettivo, ovvero nell'a.a. 2014-2015, ma solo dopo che gli stessi avessero provato a superare, senza esito positivo, per 5 volte l'idoneità B1;
- **il ritardo nella pubblicazione delle sessioni di laurea;**
- **la sovrapposizione di esami nello stesso appello** dello stesso corso di laurea o il non sufficiente intervallo di tempo fra due o più esami dello stesso corso di laurea con le inevitabili difficoltà, non solo logistiche, da parte degli studenti;
- **la non sempre chiara spiegazione da parte dei docenti di alcune prove d'esame**, fonte di disagi e di fraintendimenti da parte degli studenti per cui, in questi casi, si è sollecitata ai docenti una maggiore precisione e trasparenza;
- **la didattica svolta da alcuni docenti, ritenuta scarsamente fruibile, insoddisfacente o lacunosa dagli studenti;**
- **l'atteggiamento scarsamente collaborativo di alcuni docenti e tutor** che non rispondono alle e-mail o alle reiterate richieste di appuntamento degli studenti;
- **Il rinvio delle lezioni, avvenuto con scarso preavviso agli studenti**, talvolta il giorno stesso della lezione, che crea notevole disagio specie per i c.d. pendolari.

In tutti questi casi il Garante ha chiesto, con la massima sollecitudine, ai docenti e ai coordinatori i necessari chiarimenti e, se del caso, l'adozione degli opportuni provvedimenti onde evitare il ripetersi delle disfunzioni lamentate.



---

## ***Il Garante degli Studenti***

**La maggior parte delle criticità sono state risolte o avviate a soluzione anche grazie alla collaborazione dei docenti e dei coordinatori dei corsi di studi.**

**Non sono mancate le segnalazioni e doglianze relative al c.d. “salto d’appello”,** praticato ancora da alcuni insegnanti, che si verifica quando il docente esclude che lo studente, che non abbia superato l’esame in un determinato appello, possa ripetere il medesimo nell’appello immediatamente successivo della stessa sessione, qualora previsto, o nel primo appello nella sessione che segue.

**Va in proposito ribadito che,** non prevedendo né il Regolamento didattico di Ateneo né il Regolamento studenti il “salto d’appello”, **l’adozione di tale prassi si traduce sostanzialmente in una limitazione arbitraria del diritto allo studio, costituzionalmente garantito,** impedendo agli studenti di avvalersi per le prove d’esame di tutti gli appelli messi a loro disposizione.

**Confido, pertanto, che i docenti,** che persistono *arbitrariamente* ad avvalersi di tale prassi, gravemente lesiva dei diritti degli studenti e non più prevista dal Regolamento accademico, **si astengano definitivamente dalla medesima.**

## **AMBITO AMMINISTRATIVO**

Le più frequenti richieste di carattere prettamente amministrativo poste al Garante hanno riguardato informazioni relative a:

- **iscrizioni e redazioni dei piani di studio;**
- **riapertura dei piani di studio per modifiche e/o sostituzioni di corsi;**
- **cambiamenti di corso;**
- **rinunce, decadenze e sospensioni;**



---

## ***Il Garante degli Studenti***

- **problematiche relative all'impossibilità per gli studenti fuori corso di cambiare i piani di studio;**
- **problematiche relative alle convenzioni e allo svolgimento dei tirocini curriculari;**
- **problematiche relative all'interpretazione**, talvolta non particolarmente chiara, **dei bandi** per l'ammissione a determinati corsi di laurea; **errori** o incongruenze **nelle procedure di selezione e nelle graduatorie** per l'ammissione a determinati corsi di laurea;
- **problematiche relative alla incompletezza e lacunosità del sistema informativo** specie con riferimento all'ipotesi della mancata previsione di un "avviso" allo studente quando il messaggio da lui inviato non sia andato a buon fine o sia stato rilevato un errore di trasmissione;
- **problematiche relative ai trasferimenti fra Atenei;**
- **problematiche relative ai c.d. percorsi brevi** (corsi di studio con modalità flessibile in un tempo inferiore);
- **problematiche relative alla difficoltà di prenotare determinati esami su "Almaesami";**
- **problematiche relative a studenti con doppia cittadinanza;** la questione si è posta per borse di studio conferite dal Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI) per l'anno accademico 2019/2020; nel caso di specie si è appurato che, indipendentemente dai criteri di prevalenza stabiliti dalla legge in materia di doppia cittadinanza, si trattava di cittadina italiana, residente in Stato estero, per cui la medesima doveva ritenersi in possesso di tutti i requisiti stabiliti dal bando MAECI;
- **problematiche relative ai permessi di soggiorno per studenti extra-comunitari.**

A questo proposito occorre rilevare che l'Università di Bologna, attraverso l'**International Desk**, ha implementato un sistema di monitoraggio della regolarità del soggiorno in Italia degli studenti extra-comunitari



---

## ***Il Garante degli Studenti***

( non- UE) finalizzato a far sì che tale soggiorno sia sempre regolare e che il personale universitario, nello svolgere la propria attività istituzionale, non incorra in violazioni di legge.

Attualmente gli studenti debbono attivarsi per dimostrare la regolarità del loro soggiorno per cui, in presenza di domanda di permesso/rinnovo del permesso, se, dopo 180 giorni, il permesso non è stato ancora rilasciato l'International Desk si attiva, sempre su istanza degli studenti, con la Questura per verificare lo stato della domanda; dopo la verifica la carriera viene ulteriormente sbloccata.

Purtroppo però i carichi di lavoro della Questura di Bologna hanno allungato i tempi di rilascio dei permessi cosicché gli studenti incorrono più spesso che in passato nel blocco della carriera.

Ora, pur rendendomi conto delle difficoltà organizzative della Questura di Bologna, **sarebbe auspicabile che, anche in considerazione del rallentamento dei flussi immigratori, venisse ulteriormente sollecitata dai competenti Uffici universitari la Questura per lo snellimento dei tempi di rilascio dei permesso o dei rinnovi.**

Si è cercato di dare sempre sollecita risposta alle istanze di carattere amministrativo dopo avere effettuato le necessarie verifiche presso le varie Segreterie Studenti o presso altri Uffici amministrativi.

All'informazione si è aggiunto, con una certa frequenza, un **“parere”** più o meno articolato.

Altre segnalazioni hanno più specificamente riguardato:

- **i problemi attinenti agli scambi di cui al progetto ERASMUS** con particolare riferimento ai bandi, alle graduatorie, alle selezioni effettuate per la scelta degli studenti;
- la complessità e, talvolta, **la scarsa chiarezza di alcune delibere amministrative** e, talvolta, **il difetto delle relative comunicazioni;**



---

## ***Il Garante degli Studenti***

- **Il mancato invio da parte degli Uffici amministrativi della certificazione relativa alla carriera universitaria agli enti o istituti di credito cui gli studenti avevano richiesto un mutuo in base a criteri di merito;** sul punto gli Uffici universitari hanno replicato che non esiste alcuna convenzione fra Ateneo e gli istituti di credito in questione per cui le richieste avanzate non potevano essere accolte e che, comunque, tutti gli studenti potevano, senza alcun onere, scaricare dagli applicativi dell'Ateneo il certificato di carriera;
- **I disservizi di alcune segreterie studenti** (orari limitati di apertura, lunghe attese telefoniche ecc.).

Quando la doglianza è risultata fondata sono stati sollecitati gli adempimenti e/o le correzioni di errori il che, di regola, è sempre avvenuto in tempi brevi e con soddisfazione dello studente.

**Qualche volta gli studenti si sono lamentati per l'imprecisione, la genericità o, addirittura, la erroneità delle informazioni ricevute dalle rispettive Segreterie** che li hanno indotti a comportamenti che, in diversa ipotesi, non avrebbero mai adottato e che si sono rivelati dannosi per la loro carriera.

In un esposto da parte di un'associazione è stato rimarcato il comportamento reiterato a sfondo razzista di un impiegato addetto ad una segreteria studenti dell'Ateneo.

In questo e negli altri casi ho sempre portato a conoscenza delle segnalazioni ricevute i responsabili dell'ABIS (Area delle biblioteche e servizi allo studio) per le opportune verifiche e per gli eventuali conseguenti provvedimenti perché reputo essenziale, per il corretto funzionamento delle istituzioni universitarie e per il prestigio delle medesime, che l'**informazione** fornita agli studenti, specie a livello di Uffici di segreteria, sia improntata a **completezza, correttezza e trasparenza**.

L'osservanza di questi criteri riduce, come si è constatato, anche notevolmente il numero delle segnalazioni e dei reclami con vantaggi evidenti per gli studenti e per gli Uffici amministrativi.



---

## ***Il Garante degli Studenti***

### **PROBLEMATICHE DI CARATTERE ECONOMICO**

Le numerose questioni sollevate dinanzi al Garante comprovano che **il problema economico resta ancora uno di quelli maggiormente sentiti dagli studenti.**

Vanno menzionate, in particolare, le **istanze di rateizzazione delle tasse universitarie e degli importi da restituire ad ER-GO** (a seguito della revoca delle borse di studio erogate), **le istanze di cancellazione o riduzione delle “more”** e le **richieste di corresponsione di benefici straordinari pur in assenza delle minime condizioni di merito previste.**

**I problemi più gravi riguardano, soprattutto, gli studenti lavoratori,** specie quelli in gravi difficoltà economiche e fuori corso da parecchi anni, e **gli studenti stranieri, in particolare extracomunitari** che, oltre ad avere prospettive di lavoro nulle o quasi nulle, non hanno, di regola, possibilità di concreti aiuti economici da parte delle rispettive famiglie.

La concomitante presenza di precarie situazioni economiche e la necessità impellente da parte dello studente di svolgere un'attività lavorativa per mantenersi agli studi rendono purtroppo, in questi casi, assai **difficile il contemperamento del diritto allo studio con il diritto al lavoro,** entrambi costituzionalmente garantiti.

Uno studente lavoratore ha, in particolare, lamentato l'impossibilità di potere svolgere esami nel primo semestre dell'anno accademico in quanto tutti gli insegnamenti del suo corso di laurea vengono attualmente impartiti a decorrere dal mese di gennaio con gravose conseguenze specie per gli studenti lavoratori. La situazione, portata a conoscenza del coordinatore, dovrebbe migliorare con il prossimo anno accademico con l'anticipazione di alcuni corsi d'insegnamento al primo semestre.



---

## ***Il Garante degli Studenti***

Alcuni studenti internazionali hanno lamentato la mancata attribuzione della borsa di studio e/o dei benefici contributivi per la difficoltà di ottenere la documentazione dello stato patrimoniale nel paese d'origine.

La professionalità e lo spirito di collaborazione degli Organi accademici e dei responsabili di ER-GO sono riusciti a risolvere, pur nel rispetto della normativa, alcune spinose problematiche di carattere economico degli studenti segnalate dall'Ufficio del Garante.

Anche se in molti casi non è stato possibile un intervento, per gli insuperabili limiti di carattere normativo, l'ascolto dello studente, la partecipazione alle sue problematiche e i chiarimenti forniti in termini semplici e convincenti della situazione in cui si trova, hanno contribuito a creare un clima di trasparenza e di maggiore serenità, utili sia allo studente che all'immagine dell'Università.

Risucate sempre un significativo apprezzamento e permette di risolvere, almeno in parte, le situazioni più critiche il bando per l'assegnazione di interventi e servizi a favore degli studenti in situazioni di particolare difficoltà proposto dall'Università di Bologna e da ER.GO anche per l'anno accademico 2019/2020.

Particolarmente apprezzata è, infine, anche la normativa che prevede l'esonero dalle tasse per gli studenti che diventano genitori durante l'anno accademico.

**Istanze più significative in materia economica pervenute al Garante nel corso dell'anno.**

**Le modalità della contribuzione studentesca sono state, negli ultimi anni, semplificate e rese più accessibili** con la conseguenza che il numero di istanze dirette agli Uffici in tale materia si è notevolmente ridotto e così pure il numero di doglianze presentate al Garante.



---

## ***Il Garante degli Studenti***

Persiste la problematica, sollevata periodicamente da alcuni studenti, con riferimento alla esistenza dei requisiti di legge per essere **considerato “studente autonomo” ai fini ISEE e all’incongruenza di certe interpretazioni.**

L’art. 8, comma 2, del DPR n. 159/2013 dispone che, ai fini del calcolo ISEE, lo studente deve considerarsi autonomo – e quindi non facente parte del nucleo familiare - quando risiede fuori dall’unità abitativa della famiglia di origine da almeno due anni e presenta un’adeguata capacità di reddito, definita con il decreto ministeriale di cui all’art. 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68.

Si verifica però frequentemente che studenti che da molteplici anni non hanno più alcun rapporto con i genitori, presentino un reddito assai più basso di quello definito dalla legge (attualmente Euro 6.500,00) per essere considerati studenti autonomi, per cui vengono esclusi dai benefici contributivi in virtù della normativa sopra citata.

Un’interpretazione più flessibile e costituzionalmente orientata della norma potrebbe consentire allo studente di provare la propria effettiva posizione reddituale per superare la presunzione di legge che dovrebbe considerarsi, quindi, solo relativa (*iuris tantum*). A tal fine ritengo che, se non già avvenuto, sarebbe opportuno che venisse sollecitata dagli Organi accademici un’interpretazione autentica della norma all’apposito Ministero o, eventualmente, una sua modifica legislativa. In caso contrario potrebbe ipotizzarsi una questione di incostituzionalità della norma per disparità di trattamento e per violazione del diritto allo studio relativamente a quegli studenti che, pur risiedendo da molti anni al di fuori del nucleo familiare e non avendo più rapporti con esso, non raggiungano effettivamente, per i più svariati motivi, il reddito minimo indicato nel citato decreto ministeriale.



---

## ***Il Garante degli Studenti***

Sarebbe inoltre opportuno che gli Uffici accademici, adottando un'interpretazione più estensiva della norma, equiparassero, come già stabilito in altre fattispecie dalla legislazione e dalla giurisprudenza, il rapporto di “stabile convivenza” a quello di coniugio allorchè lo studente, in possesso dei requisiti di reddito e di residenza previsti dalla norma, faccia parte di un nuovo nucleo familiare, basato su un rapporto di convivenza stabile anzichè di coniugio.

Anche in questo caso sarebbe auspicabile che, per dirimere eventuali dubbi interpretativi, si chiedessero al MIUR i necessari chiarimenti.

Altri studenti hanno, di recente, contestato le norme regolamentari dell'Università di Bologna laddove stabiliscono:

- a) che il mancato pagamento delle contribuzioni universitarie entro 30 giorni dalla scadenza comporti, in ogni caso, il pagamento di una indennità di mora anche se la scadenza si verifica in giorno festivo senza considerare che, secondo un principio di applicazione generale, valevole sia nell'ambito processuale (artt. 155 c.p.c e 172 c.p.p) sia per tutte le tasse comunali ed erariali, **i termini che scadono nei giorni di sabato o di domenica ovvero in un giorno festivo, sono prorogati al primo giorno successivo non festivo;**
- b) che l'esonero dalle tasse per gli studenti disabili con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per coloro che hanno la certificazione di handicap ai sensi della legge n. 104/92, indipendentemente dalle condizioni di merito, non sia applicabile – almeno questa è l'interpretazione datane dagli Uffici competenti - al riconoscimento dei crediti e della carriera pregressa; ciò comporta, anche secondo l'avviso del Garante, una indubbia e limitazione della tutela dovuta agli studenti disabili o handicappati;



---

### ***Il Garante degli Studenti***

- c) che non sia prevista, diversamente da quanto avviene in altre Università – e con grave limitazione del diritto allo studio e discriminazione nei confronti degli studenti più abbienti - la concessione, ai sensi dell'art. 30 Legge n. 118/71, dell'esonero dalle tasse universitarie e dai contributi ai figli di genitori invalidi per il **post-laurea** e cioè sino al raggiungimento del livello massimo degli studi, ivi compresi l'iscrizione **a corsi singoli e a master**;
- d) che non sia previsto, in via generale, per tutti gli studenti l'esonero dei contributi per il riconoscimento di crediti formativi di precedenti carriere o di attività formative svolte all'estero;

### **RELAZIONI CON I DOCENTI**

Le richieste di intervento di singoli studenti, per quanto attiene al settore, si sovrappongono in parte a quelle già trattate nell'ambito del settore didattico ed hanno riguardato principalmente:

- **la difficoltà**, in alcuni casi, **degli studenti a rapportarsi e a dialogare con i docenti per gli impegni di questi ultimi**; è stata, talvolta, lamentata la scarsa collaborazione anche per la gestione della tesi di laurea o la difficoltà a trovare un relatore;
- **la mancata risposta, senza giustificato motivo, dei docenti alle reiterate richieste di appuntamenti o di chiarimenti** inviate via e-mail dagli studenti;
- **il clima di tensione instauratosi**, talvolta, **fra docenti e studenti in alcuni corsi specie nei laboratori**;
- **la macchinosa organizzazione**, in qualche caso, da parte dei docenti **delle prove d'esame** e la disorganizzazione di alcuni corsi;



---

### ***Il Garante degli Studenti***

- **la difficoltà**, in qualche caso, per gli studenti non frequentanti di concordare con i docenti i programmi di studio;
- **la messa a disposizione di materiale di studio non sempre adeguato** alle necessità del corso e alle esigenze degli studenti;
- **i rapporti**, non sempre facili e collaborativi, **con i “tutor”**; in certi casi la scarsa presenza o il disinteresse dei medesimi;
- **il rinvio, avvenuto più volte, senza o con scarso preavviso, delle lezioni** da parte dell’insegnante con le inevitabili conseguenze negative specie per gli studenti c.d. pendolari, questione già esaminata anche nell’ambito della didattica;
- **i ritardi**, talvolta eccessivi e non giustificabili, **nella pubblicazione delle date e dei risultati di alcuni esami e nella verbalizzazione** telematica dei medesimi da parte di alcuni docenti; in un caso risultava “verbalizzato” per errore un “ritirato” anziché il voto positivo riportato nell’esame;
- **i ritardi** da parte delle apposite commissioni **nell’approvazione dei progetti formativi di tirocinio degli studenti e della loro verbalizzazione una volta conclusi**;
- **il ritardo da parte dei Consigli di corso di studio nel riconoscimento dei crediti riportati nelle carriere pregresse** e nella conversione dei voti riportati dagli studenti, nei progetti Erasmus, presso le Università estere.

Alcuni studenti si sono lamentati perché, in un corso a frequenza non obbligatoria, il docente aveva stabilito che, nella prova d’esame, gli studenti non frequentanti sarebbero stati valutati partendo dalla votazione massima del 27; la segnalazione è stata portata dal Garante a conoscenza del coordinatore, che ha correttamente ritenuto che il



---

## ***Il Garante degli Studenti***

docente non poteva, in un corso a frequenza non obbligatoria, discriminare gli studenti non frequentanti stabilendo, a suo arbitrio e a priori, la votazione massima da attribuire a questi ultimi, inferiore a quella, pari a 30, prevista dalla normativa.

Altri studenti hanno chiesto chiarimenti sulle ragioni per cui i voti dei crediti riconosciuti non concorrono al calcolo della media di laurea.

Anche nel corso del 2019 è capitato che **studenti** di vari corsi di laurea si siano rivolti al Garante lamentando di essere **giunti ormai alla soglia della laurea e di non riuscire a completare il proprio “iter” di studi per la difficoltà**, nonostante ripetuti- e spesso numerosi - tentativi, **di superare l’esame**, quasi sempre l’ultimo rimasto, **con il docente di una determinata materia.**

In questi casi il Garante ha preso gli opportuni contatti, oltre che con il docente, con il Coordinatore del corso di laurea e con il Direttore del Dipartimento, per potere consentire allo studente di svolgere, con la maggiore serenità possibile e con le massime garanzie, la prova di esame. A tal fine **si è, di regola, concordato o di integrare la Commissione d’esame con altro docente della medesima materia o con il Coordinatore del Corso.** In certe situazioni è stato addirittura previsto un percorso “personalizzato” dello studente per facilitargli la preparazione all’esame.

**I risultati sono stati di regola soddisfacenti.**

Al riguardo debbo dare atto della **piena e pronta collaborazione dei Direttori di Dipartimento, dei Coordinatori dei corsi di laurea e dei singoli docenti interpellati** che hanno sempre consentito allo studente in difficoltà di essere messo nelle condizioni migliori per superare la prova.



---

## ***Il Garante degli Studenti***

### **SITUAZIONI MERITEVOLI DI PARTICOLARE CONSIDERAZIONE**

**(ex art. 7 comma 2 del Regolamento del Garante degli Studenti)**

**Occorre, anzitutto, che venga portato, con la massima urgenza, a conoscenza degli studenti e del personale tecnico amministrativo che la questione relativa alla competenza in tema di molestie morali e sessuali, discussa nella presente relazione alle pagine 7 e ss., è stata avviata a soluzione dagli Organi Accademici nel senso di attribuire tale esclusiva competenza alla/al Consigliera/Consigliere di fiducia di cui all'apposito Codice di comportamento.**

**Una questione, che nonostante le raccomandazioni inviate ai singoli docenti dal pro-rettore alla didattica, non ha trovato ancora costante applicazione riguarda le problematiche relative al comma 10 dell'art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo che prevede che, nel caso di prove scritte, il verbale debba essere redatto "entro cinque giorni dalla valutazione delle prove".**

Alcuni docenti, **continuando ad ignorare le specifiche raccomandazioni degli Organi accademici**, persistono a fare sostenere esami a studenti, privi degli appositi requisiti stabiliti dal Regolamento didattico d'Ateneo o dal Regolamento studenti, con riserva di verbalizzarli in un secondo momento.

Ciò, oltre a porsi in palese violazione dell'art. 16, comma 8, del citato Regolamento, potrebbe costituire, come ribadito anche nella relazione dello scorso anno, oltre che un illecito penale qualora venga registrato l'esame con una data diversa da quella effettiva, anche un **illecitudisciplinare** dal momento che i sistemi informativi dell'Università consentono agevolmente ai docenti di verificare la regolarità amministrativa dello studente.



---

## ***Il Garante degli Studenti***

**E' opportuno che, come già espresso nelle precedenti relazioni del Garante, vengano riesaminate periodicamente le politiche linguistiche dell'Ateneo avviando una riflessione sull'opportunità di mantenere un livello B2 in lingua inglese per tutte le lauree magistrali.**

**Occorre, inoltre, che vengano ulteriormente valutate e approfondite dal Centro Linguistico di Ateneo, nelle sezioni linguistiche di Bologna e della Romagna, le soluzioni più idonee per rendere meno ostico il superamento della prova di idoneità linguistica in inglese, che rappresenta ancora per numerosi studenti un ostacolo assai difficile da superare con conseguenze pregiudizievoli sia in termini di tempo che in termini economici.**

**Deve essere, infine, ribadito l'obbligo per tutti i docenti dei corsi in cui è prevista una prova scritta di mettere a disposizione degli studenti, ai sensi dell'art. 22, comma 1, legge n. 241/90, come modificato dalla legge n. 15/2005 e del regolamento di Ateneo per l'accesso agli atti amministrativi, gli elaborati delle prove scritte affinché possano prenderne non solo "visione" ma anche "estrarne copia".**

Ciò anche per evitare contenziosi che potrebbero essere fondatamente avviati dagli studenti interessati.

**Un'ultima questione: sarebbe utile e necessario, a seguito della modifica dell'art. 16, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo, che ha introdotto la possibilità per lo studente di rifiutare il voto attribuito ancorchè positivo, che gli Organi accademici competenti chiariscano, a mezzo circolare, a tutti i docenti la portata della modifica e l'interpretazione corretta della medesima in quanto non è condivisibile l'interpretazione restrittiva, datane da numerosi docenti, secondo cui il rifiuto del voto "consentito almeno una volta" significa che dovrebbe essere concesso al massimo una sola volta.**

**Ai docenti va, inoltre, particolarmente raccomandato di evitare sia il c.d. salto d'appello, che - oltre a non comparire più nell'attuale Regolamento Didattico di Ateneo per essere stato espressamente abrogato nel RDA,**



---

## ***Il Garante degli Studenti***

emanato con DR 776/2008 prot. 26804 del 29.5.08 - si tradurrebbe in una limitazione arbitraria del diritto allo studio, **sia la limitazione del numero di studenti ammessi a partecipare a un dato appello**, espressamente vietata dal comma 8 dell'art. 13 del Regolamento **didattico di Ateneo**.

### **Richiamo l'attenzione degli Organi ed Uffici Accademici sulla opportunità:**

- a) **della modifica o integrazione** del regolamento delle contribuzioni studentesche laddove prevede, alla scadenza dei termini per il pagamento delle tasse universitarie, l'applicazione di una indennità di mora senza prendere in considerazione l'ipotesi di una "proroga", per ragioni di equità ed in base a un principio generalmente riconosciuto nel nostro ordinamento giuridico, del pagamento al primo giorno successivo non festivo allorchè la scadenza avvenga nei giorni di sabato, di domenica ovvero in un giorno festivo;
- b) **dell'introduzione nel regolamento delle contribuzioni studentesche, a maggiore tutela degli studenti disabili e handicappati**, della previsione di esonero di questi ultimi dal pagamento delle tasse universitarie per il riconoscimento dei crediti e della carriera e, per un più ampio riconoscimento del diritto allo studio, della previsione di esonero dal pagamento di tasse e contributi a favore degli studenti, figli di invalidi civili, anche per il c.d. post-lauream (corsi singoli e master)
- c) di un **approfondimento e di un'eventuale revisione delle ragioni didattiche e scientifiche** a monte delle scelte adottate per il riconoscimento dei crediti delle pregresse carriere in quanto alcuni riconoscimenti sono apparsi troppo restrittivi e penalizzanti per gli studenti.

Va, infine, ulteriormente rinnovato **l'invito agli Organi Accademici perché nelle delibere, nei regolamenti e nei bandi** di loro competenza **adottino sempre un linguaggio semplice e chiaro, il meno burocratico possibile,**



## **Il Garante degli Studenti**

per rendere maggiormente comprensibili ed accessibili le "regole" universitarie alla totalità degli studenti onde evitare, come talvolta avviene, fraintendimenti, segnalazioni e/o reclami superflui.

### **RINGRAZIAMENTI**

- Desidero ringraziare, anzitutto, il Magnifico Rettore, prof. Francesco Ubertini ed i Prorettori prof. Mirko Degli Esposti, prof. Enrico Sangiorgi e prof.ssa Elena Trombini per la fiducia accordatami e per la disponibilità manifestatami ogniqualvolta mi sono a loro rivolto.
- Ringrazio, inoltre, per la costante e preziosa collaborazione, il Direttore Generale dott. Marco degli Esposti, tutti i dirigenti ed i funzionari dell'Ateneo e di ER-GO ed in particolare modo, per l'Ateneo, il dottor Michele Menna, la dott.ssa Daniela Taccone, la dott.ssa Milena Romagnoli, la dott.ssa Carlotta Pizzo e il dottor Giuseppe Rana e, per ER-GO, la dott.ssa Patrizia Mondin e la dott.ssa Patrizia Pasini;
- Uno speciale ringraziamento, infine, alla dott.ssa Beatrice Tomadini, mia diretta collaboratrice che si è sempre contraddistinta per doti di professionalità e di disponibilità e per l'attenzione e la sensibilità dimostrate nella ricerca di adeguate soluzioni ai problemi degli studenti e alla dott.ssa Camilla Mazzoli che, negli ultimi tempi, ha affiancato con impegno ed interesse l'attività della dott.ssa Tomadini.

Bologna, 21/03/2020

Il Garante degli Studenti

Dott. Francesco Scutellari